



CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO A

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021/2023
RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'Assemblea legislativa regionale rappresenta il principale strumento dell'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'organo legislativo della Regione, riconosciuto dall'articolo 18 dello Statuto, in quanto, stabilendone il fabbisogno finanziario, che costituisce spesa obbligatoria nell'ambito del bilancio della Regione, ne assicura il corretto e indipendente funzionamento. Più specificatamente, ai sensi dell'articolo 2 bis della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale) l'Assemblea legislativa regionale individua annualmente in sede di approvazione del proprio bilancio di previsione le risorse necessarie al funzionamento complessivo dell'organo, tra le quali le spese per il proprio personale, che concorrono a determinare il fabbisogno annuale ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'articolo 18 su citato, e alle quali si sommano, dall'entrata in vigore della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), le spese occorrenti per il funzionamento degli Organismi regionali di garanzia. In merito, peraltro, l'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) stabilisce che le risorse finanziarie trasferite al Co.Re.Com Marche per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (Agcom) sono versate alla cassa speciale dell'Assemblea legislativa.

Questa relazione illustrativa, che arricchisce il contenuto della nota integrativa prevista dell'articolo 11, comma 3, lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Assemblea legislativa con particolare riferimento all'annualità 2021 e, nel farlo, tiene conto di quella relativa al 2020 sulla base dei dati del bilancio assestato.

Con il DL 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) convertito con Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, articolo 57 comma 2, cessano di applicarsi alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 118/11 le norme in materia di contenimento e di riduzione delle spese previste dal DL 78/202 di cui all'articolo 6: comma 7 incarichi di consulenza, comma 8 relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, comma 9 sponsorizzazioni, comma 12 missioni e comma 13 formazione del personale, nonché i limiti di spesa per acquisto e manutenzione noleggio ed esercizio di autovetture, acquisto di buoni taxi di cui all'articolo 5, comma 2 del DL 95/2012

Le previsioni finanziarie del triennio sono state accuratamente programmate tenendo conto dei principi contenuti nel decreto legislativo 118/2011, nonché delle disposizioni della legge regionale 14/2003.

In particolare le previsioni di bilancio sono elaborate in coerenza con il principio

della competenza finanziaria di cui al punto 16 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011 e rappresentano le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

In base al medesimo decreto gli stanziamenti complessivi delle Missioni, dei Programmi, delle spese correnti e in conto capitale previste nei rispettivi titoli sono approvati dall'Assemblea legislativa regionale. La gestione delle risorse nei livelli sottostanti è di competenza, invece, dell'Ufficio di presidenza e dei dirigenti delle strutture assembleari.

Il fabbisogno dell'Assemblea legislativa regionale è articolato in Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

In particolare nel bilancio assembleare sono state individuate quattro Missioni: Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"; Missione 5 "Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e la Missione 99 "Partite di giro".

La Missione 1 (Servizi Istituzionali generali e di gestione) contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto delle attività istituzionali proprie dell'Assemblea legislativa regionale, dei suoi organismi interni nonché degli Organismi regionali di garanzia.

La Missione 5 (Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali) comprende le spese relative alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 (Fondi e accantonamenti) contiene i fondi di riserva istituiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

La Missione 99 (Partite di giro) contiene le somme trattenute e pagate, per conto terzi, in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono poi suddivise in Programmi, i quali rappresentano gli aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 "Organi istituzionali", nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi alle attività di supporto all'Assemblea e agli altri organismi interni (tra cui rientrano anche le indennità ai consiglieri, le spese per la comunicazione istituzionale e per il cerimoniale), le retribuzioni corrisposte ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari nonché al funzionamento degli Organismi regionali di garanzia;
- Programma 2 "Segreteria Generale", nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali compresi gli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;

- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (quali ad esempio spese per il funzionamento dell’Ente, per l’acquisizione di beni e servizi, per le utenze e le manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria svoltasi in quell’anno;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’Ente nonché allo sviluppo all’assistenza e alla manutenzione dell’ambiente applicativo (nello specifico hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale dell’Assemblea legislativa regionale (comparto, dirigenza, personale delle Segreterie particolari dei componenti dell’Ufficio di presidenza,) sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati, nonché al personale esterno.

All’interno della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” dove si trovano i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della Biblioteca dell’Assemblea legislativa.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono inclusi due programmi:

- Programma 1 “Fondo di riserva” per spese impreviste e per spese legali;
- Programma 3 “Altri fondi” ove è iscritto il fondo indennità fine mandato e previdenza dei consiglieri regionali.

Nella Missione 99, infine, è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Per quanto riguarda, poi, le entrate nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale, i fondi per le funzioni proprie del Co.re.com. Marche, i fondi per le attività del Garante, i fondi per le attività della Commissione pari opportunità: tutte queste somme sono iscritte nel bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Co.re.com. Marche trasferite dall’Agcom. Il totale dei trasferimenti correnti del bilancio della Regione al bilancio dell’Assemblea legislativa ammontano per il 2021 ad € 21.076.984,00, per il 2022 ad € 20.752.660,00, per il 2023 € 20.739.996,00.

Nel titolo 3 “Entrate extratributarie” sono iscritte le somme versate all’Assemblea legislativa per rimborsi interessi attivi e canoni per utilizzo della sede assembleare e restituzione di somme da parte dei consiglieri e Gruppi assembleari. Per il triennio è stata prevista la somma di € 40.000,00. Durante la gestione al momento dell’incasso

le somme sono versate alla Giunta regionale tramite apposito capitolo di spesa iscritto nella Missioni 1, Programma 1.

Nel titolo 9 "Servizi per conto terzi partite di giro" sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Passando all'analisi dei dati finanziari del triennio considerato rispettivamente per gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 sono previste spese di competenza per il 2021 euro € 21.353.640,00, per il 2022 ad € 21.150.275,00, per il 2023 € 21.258.571,00. ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme. Volendo distinguere il fabbisogno degli Organismi regionali di garanzia, questo ammonta ad € 307.996,00 per il 2021, € 307.995,00 per il 2022, € 308.495,00.

Rispetto al bilancio 2020 assestato la spesa appare molto diminuita. All'esame puntuale delle voci si segnala quanto segue:

la diminuzione di € 4.327.621,00 si riferisce principalmente alle spese imputabili al termine della X legislatura, quali la corresponsione del fine mandato ai consiglieri regionali cessati e la restituzione delle somme per rinuncia al trattamento previdenziale (arti. 7/ter LR 23/95), somme non ripetibili negli esercizi futuri.

Ad eccezione di queste somme il bilancio pluriennale può essere rappresentato in maniera uniforme con la gestione 2020 essendo completata la procedura di trasferimento e iscrizione in bilancio delle competenze e relativi oneri spettanti al personale dei Gruppi consiliari, dell'Ufficio di presidenza e personale assegnato al Consiglio regionale.

Nel Programma 10 "Risorse Umane" si registra una flessione dovuta alla rideterminazione del fondo della dirigenza in esito alle risultanze del giudizio di parificazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti del Rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2019 (riduzione di € 136.557,45) e alla diminuzione delle retribuzioni spettanti al personale del comparto a seguito del collocamento a riposo di alcuni dipendenti (riduzione di € 82.700,00). A fronte dei correttivi sopra descritti è stato incrementato prudenzialmente lo stanziamento riferito alle retribuzioni del personale assegnato alle segreterie dell'ufficio di presidenza e relativi oneri, per assicurare la copertura della spesa derivante da una modifica legislativa riguardante l'assegnazione di due unità di personale ai consiglieri segretari.

Il bilancio pluriennale del Consiglio per il triennio 2021/2023 resta in linea con le gestioni degli anni precedenti, che evidenziano una stabilità nel contenimento delle spese di funzionamento nonostante siano state abrogate le norme di riduzione della spesa contenute nel DL. 78/2011.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003, ed in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con

riferimento alle singole voci di spesa ma sul totale del fabbisogno consiliare.

Le spese di competenza previste per il 2021 ammontano complessivamente ad € 21.353.640,00, di cui € 21.076.984,00 provenienti dal bilancio regionale, € 115.696,00 quali contributi dell'Agcom, € 40.000,00 quali somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie ed infine € 120.960,00 quale fondo di accantonamento per il fine mandato, alimentato dalle ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri sull'indennità di carica.

L'insieme delle spese di funzionamento assomma ad € 4.149.020,89, in linea con i dati a consuntivo dell'anno 2009 (anno di riferimento fino alla vigenza della riduzione delle spese di cui al DL: 78/2020) pari a € 4.998,688,47 seppure i limiti di spesa siano stati abrogati. Il fabbisogno specifico per le spese assembleari risulta pari ad €20.884.684,00, al netto delle spese per gli Organismi regionali di garanzia e le somme da restituire alla Giunta a fronte di entrate proprie; esso, alla luce di quanto già esposto, ha subito una contrazione per le motivazioni sopra esposte.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Per quanto concerne la Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione", lo stanziamento previsto, ammonta a € 21.076.180,00 al lordo degli organismi di garanzia e corrisponde alla quasi totalità delle spese assembleari.

Al suo interno il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2021 di € 13.184.392,00; in tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 12.876.396,00) e quello degli Organismi regionali di garanzia (€ 307.996,00).

Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2020, si registra una diminuzione delle spese obbligatorie di € 4.622.560,00 (-26,42%), relative a voci di spesa sostenute nel 2020 al termine della X Legislatura come di seguito dettagliate:

- € 1.016.427,62 a titolo di indennità di fine mandato per i consiglieri uscenti al netto della somma di € 87.572,38 prelevata dal fondo indennità fine mandato e contributi previdenziali nelle operazioni assestamento 2020;
- € 4.375.950,00 a titolo di restituzione delle somme per rinuncia al trattamento previdenziale di cui all'articolo 7/ter legge regionale 23/95 al netto della somma di € 292.608,40 prelevata dal fondo indennità fine mandato e contributi previdenziali nelle operazioni assestamento 2020);
- Oneri Irap derivanti dalle somme sopra descritte per € 60.394,00;
- € 75.084,00 a titolo di somme erogate agli ex consiglieri regionali tenuto conto della sospensione dell'assegno vitalizio di un ex consigliere regionale rieleto nella XI legislatura, nonché dei decessi intervenuti nell'anno 2020 con conseguente subentro degli eredi aventi diritto. La stanziamento tiene conto

della previsione dei potenziali futuri nuovi assegni vitalizi che verranno erogati nel triennio di riferimento (sei beneficiari in totale) gli assegni vitalizi sono stati ricalcolati secondo i criteri previsti dall'intesa Stato-Regione del 3 aprile 2019 e della legge regionale 28 maggio 2019 n. 14, approvata in attuazione dell'intesa stessa.

-

Lo stesso Programma registra anche alcuni aumenti della spesa:

- per effetto della legge regionale 28 maggio 2019 n. 14 che ha previsto l'incompatibilità tra la carica di consigliere e quella di assessore prevista dalla legge regionale 36/2019 sono stati ricalcolati gli stanziamenti di spesa riguardanti le indennità spettanti ai consiglieri regionali. Rispetto al 2020 sono incrementate le spese obbligatorie per l'indennità di carica di € 256.200,00, € 94.800,00 per il rimborso della parte fissa per l'esercizio del mandato, € 165.800,00 per il rimborso della parte variabile;
- lo stanziamento dell'indennità di fine mandato resta valorizzato per € 256.000,00 nella previsione dell'eventuale richiesta di anticipo dell'indennità di fine mandato spettante ai consiglieri rieletti nell'XI Legislatura ai sensi dell'articolo 8 bis della legge regionale n. 23/1995. Si prevede la richiesta da parte di otto consiglieri;
- maggiore spesa di € 27.000,00 rispetto all'assestato 2020 nella previsione di rinnovare il Comitato per la legislazione;
- nella programmazione delle attività per il triennio l'ufficio di presidenza ha dato impulso alla comunicazione istituzionale dell'assemblea sia in modalità cartacea che web per una spesa di € 60.000,00

Nel Programma 1 sono garantite anche le spese previste dalla legge regionale 26 aprile 2016, n. 6 per il finanziamento di beni e servizi destinati ai Gruppi assembleari (articolo 5, comma 2, lettera b).

Lo stanziamento per l'anno 2021, pari a € 308.496,00, relativo alle spese per gli Organismi regionali di garanzia risulta stabile rispetto al 2020 previsionale. In assestamento il totale delle spese degli Organismi di Garanzia ammonta ad € 400,199,97 in quanto si è provveduto a rivedere l'iscrizione in bilancio della quota vincolata, come indicato dalla Relazione sul rendiconto del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2019 rilasciata dal Collegio dei revisori in data 13 giugno 2020 (€ 284.504,05) Le spese relative alle funzioni proprie del Co.re.com., finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2021 a € 76.450,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività del Comitato stesso. Le spese relative alle funzioni delegate, invece, ammontano complessivamente ad € 115.696,00 e sono interamente finanziate dall'Agcom. Per quanto riguarda, poi, il Garante regionale dei diritti della persona, lo stanziamento per il 2021 ammonta ad € 64.850,00, senza alcuna variazione rispetto al 2020 assestato.

Lo stanziamento per il 2021 di € 51.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative da svolgere durante l'esercizio.

Passando al Programma 2 "Segreteria Generale", questo prevede una spesa per il 2021 di € 91.000,00, in aumento rispetto al 2020 del 21,38% imputabili principalmente ai beni e servizi necessari per l'acquisto dei dispositivi di protezione necessari al contenimento del Covid-1 e per le spese connesse agli interventi necessari a garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare per l'adeguamento dei presidi antincendio.

Il Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" prevede, invece, per l'anno 2021 uno stanziamento totale di € 884.082,00 in aumento rispetto al 2020 di € 141.092,00,00 (+18,99%). Gli aumenti sono imputabili alla rideterminazione della Tari (tassa sui rifiuti), € 40.000,00, comunicata dalla Società Ancona Entrate nel mese di dicembre 2020 in occasione del pagamento della seconda rata, ove si segnalava che i mq occupati dal Consiglio regionale sono superiori rispetto a quelli comunicati al momento dell'insediamento. Sono registrati aumenti per la manutenzione dell'immobile quali la tinteggiatura e piccola manutenzione degli uffici, acquisto di arredi con caratteristiche ignifughe come segnalato dai Vigili del Fuoco per un totale di € 40.000,00. La restante quota di maggiore spesa si riferisce prevalentemente al noleggio di nuove fotocopiatrici destinate agli uffici consiliari. Sono riviste lievemente in aumento le spese per la pulizia degli uffici, acquisto di igienizzanti allo scopo di contenere la diffusione del virus Covid-19.

Quanto al Programma 8 "Statistica e sistemi informativi", questo prevede una spesa per il 2021 di € 370.500,00 in diminuzione rispetto al 2020 di € 31.100,00 (-7,74%). L'economia non deriva da voci di spesa specifiche, piuttosto rappresenta un saldo tra spese correnti che aumentano, (€ 40.000,00) rispetto a spese in conto capitale che diminuiscono (€ 68.500,00). Tra le spese correnti si prevedono maggiori costi per la formazione del personale nella previsione di ampliare il programma delle presenze con la gestione giuridica del personale, e un nuovo capitolo, prima iscritto nel Programma 1 per la manutenzione del software Concilium. Le spese in conto capitale subiscono una contrazione per l'acquisto dei computer da destinare ai consiglieri e ai Gruppi assembleari già acquistati nel 2020 con il cambio di legislatura. Relativamente alle spese correnti si confermano i fabbisogni per far fronte alla convenzione con la Regione Marche per la conservazione dei documenti informatici e l'utilizzo dei sistemi informatici regionali, nonché la manutenzione sviluppo e gestione dei sistemi informatici destinati all'Aula assembleare. Sono iscritti nel triennio gli oneri previsti per gli adempimenti riferiti al regolamento europeo sulla privacy e alla figura del DPO.

Nel Programma 10 "Risorse Umane" si registra uno stanziamento di € 6.546.206,00 in diminuzione rispetto al 2020 di € 239.999,00 (-3,5%). La diminuzione è determinata per le motivazioni esposte in premessa, dall'adeguamento del fondo

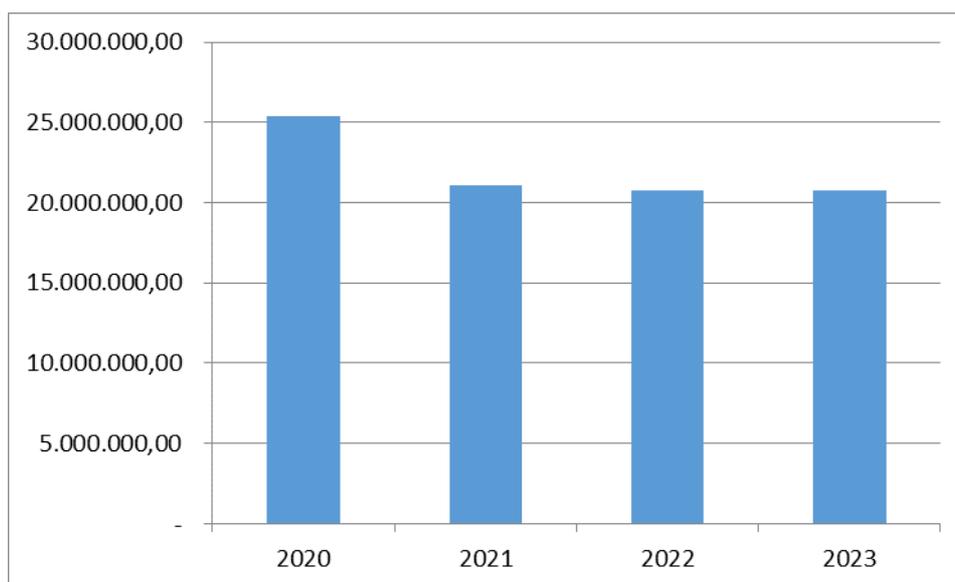
della dirigenza, come indicato nella parifica del Rendiconto 2019 della Corte dei Conti e dall'adeguamento della voce di spesa Retribuzioni al personale del comparto calcolando gli emolumenti spettanti ai dipendenti in servizio al netto dei pensionamenti del 2020 e relativi oneri (4 unità di personale). La voce di spesa Retribuzioni al personale assegnato alle segreterie dell'Ufficio di presidenza è maggiore rispetto al 2020 in previsione di una modifica legislativa per l'assegnazione di due unità di personale ai consiglieri segretari.

Si ricorda che a carico di questo programma sono iscritte dal 2019 le risorse relative al trattamento economico fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, del personale delle Segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza nonché ai relativi oneri; si confermano le somme relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti dell'Assemblea.

Per quanto concerne la Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali", Programma 2 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", lo stanziamento previsto ammonta ad € 56.500,00, in aumento rispetto al 2020 assestato di € 50.000,00. La differenza è giustificata dalla necessità di valorizzare la Biblioteca del Consiglio che dopo un anno di chiusura al pubblico a causa del Covid 19 non ha avviato procedure di spesa nel 2020 tanto da ridurre in assestamento il fabbisogno complessivo.

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2020.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO



RIEPILOGO TRASFERIMENTI			
	2021	2022	2023
Spese funzionamento consiglio compresi fondi per spese impreviste	20.884.684,00	20.560.360,00	20.547.196,00
Regione Corecom	76.450,00	76.450,00	76.450,00
Regione Ombudsman	64.850,00	64.850,00	65.350,00
Regione Pari Opportunità	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Totale (A) finanziato dalla Regione	21.076.984,00	20.752.660,00	20.739.996,00
Trasferimenti da Agcom	115.696,00	115.695,00	115.695,00
Trasferimenti da Ministero			
Totale (B)	115.696,00	115.695,00	115.695,00
Entrate Proprie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale (C)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Avanzo Vincolato Agcom	-	-	-
Fondo indennità fine mandato	120.960,00	241.920,00	362.880,00
Totale (C)	120.960,00	241.920,00	362.880,00
Partite di Giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale (E)	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale generale (A+B+C+D+E)	25.503.640,00	25.300.275,00	25.408.571,00
Totale senza partite di giro	21.353.640,00	21.150.275,00	21.258.571,00

Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Il bilancio pluriennale dell'Assemblea legislativa regionale è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio nonché degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Esso tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- il principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- la formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazioni, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- il rispetto degli equilibri di bilancio.

L'Ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il bilancio finanziario gestionale è approvato dallo stesso Ufficio all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione: tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; esso prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2020 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 901/212 del 27 aprile 2019 29 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio ai previsione 2019/2021 e al bilancio di previsione 2020/2022, ai relativi

documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali) è stato calcolato il fondo pluriennale in entrata che, per il 2020, risulta pari ad € 2.224.097,94, mentre per il 2021 e per il 2022 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza e dei relativi oneri nonché le spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2020.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2021/2023, non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2021/2023, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è rappresentata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali dell'Assemblea legislativa regionale, essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, Gruppi assembleari o consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale.

Fondo rischi per spese legali

Nel triennio non vengono accantonate somme poiché non si prevedono contenziosi.

Fondo di riserva per spese impreviste

Nella Missione 20, Programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo per spese impreviste quantificato in € 100.000,00 nel triennio per far fronte a spese durante l'esercizio non prevedibili e non ricorrenti. Qualora durante l'esercizio siano necessarie somme da prelevare dal fondo di riserva l'Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 5.2, lettera i), prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese di bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato". Nel bilancio finanziario dell'Assemblea legislativa 2020 il fondo è stato utilizzato per finanziarie il fine mandato dei consiglieri non rieletti nell'XI

legislatura. Per il triennio 2021/2023 il fondo è iscritto stimando le ritenute applicate mensilmente alle indennità corrisposte ai consiglieri in carica.

Risultato di amministrazione

Con deliberazione amministrativa n. 112 del 23 giugno 2020, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Rendiconto dell'Assemblea stessa e determinato il risultato di amministrazione in € 1.505.641,19 di cui € 284.504,05 di avanzo vincolato derivante dall'esercizio delle funzioni delegate Agcom, € 120.960,00 di avanzo accantonato per fine mandato dei consiglieri regionali, ed € 20.000,00 per spese legali su contenziosi in atto. L'avanzo vincolato con l'assestamento è stato riscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate. La quota di avanzo libero di € 1.080.177,14 è stata restituita al bilancio della Regione nel corso dell'esercizio 2020.